

COMUNICATO STAMPA

"The Interpreter" su "3": le Videoteche di Anvi-Confesercenti intenzionate a ricorrere all'Antitrust

In merito alla decisione assunta dalla Eagles Pictures di consentire la diffusione del film *"The Interpreter"*, via telefonino in contemporanea con l'uscita cinematografica, Anvi-Confesercenti (Associazione Nazionale dei Videonoleggiatori Italiani) esprime la più netta contrarietà della categoria.

Da notizie emerse nei giorni scorsi sulla stampa, risulta che alcuni titoli cinematografici saranno nei prossimi mesi resi disponibili sui cellulari di "3". Non è chiaro come mai una compagnia telefonica possa diffondere una versione digitale del film *"The Interpreter"* in questo modo. Il quesito non riguarda tanto l'aspetto tecnologico della questione, quanto invece, quello economico e contrattuale in essere fra l'azienda e le videoteche.

E veramente assurdo che la Eagles Pictures pratichi alle videoteche un prezzo del prodotto da noleggio (circa 75/80 €) come se fosse una novità e possa poi, in maniera del tutto incomprensibile, stipulare accordi e pianificare con un'azienda telefonica un'azione che va chiaramente a detrimento delle altre categorie della filiera, fra le quali la nostra, che peraltro, rappresenta l'anello strategico della sua clientela.

E' illogico promuovere scelte politiche commerciali senza controllo, ignorando completamente le finestre di sfruttamento dei prodotti audiovisivi, fondamentali per il corretto usufrutto dei proventi sui titoli, da parte dell'intero comparto. Il settore home-video rental viene fortemente penalizzato da questo tipo di comportamenti, sia dal punto di vista economico che dell'immagine. Ciò appare come un'assoluta mancanza di considerazione nei confronti della nostra categoria.

Anvi-Confesercenti, auspica che la Eagle Pictures receda da tali orientamenti commerciali. Insistere con queste politiche sbagliate significa obbligare la nostra categoria a non acquistare i titoli dei film in oggetto, né tutti gli altri titoli che verranno pubblicati con lo stesso sistema, con ripercussioni negative per i consumatori.

Acquistare come una "novità" un titolo che è già ufficialmente disponibile sui cellulari e quindi potenzialmente anche sui computer e su internet, non ha alcun senso, ed è in sintesi un'offesa alla nostra categoria.

La scrivente Associazione, esige maggiore rispetto per i più importanti partner commerciali delle major, ai quali occorre fornire la precedenza nella pubblicazione di questi contenuti, rispetto al download telefonico.

Anvi-Confesercenti, al fine di assicurare una adeguata tutela della categoria, ha investito del problema l'Ufficio Legale della Confederazione, per valutare eventuali violazioni alle norme che disciplinano la concorrenza nel mercato.

Roma, 4 novembre 2005